



**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**Al Sindaco**

***“Indirizzi per il contrasto e il trattamento della dipendenza  
patologica dal gioco d'azzardo”***

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

***DEFINITO CHE:***

- la Ludopatia è la patologia che caratterizza i soggetti affetti da dipendenza da gioco con vincite in denaro, così come definita dalla OMS;
- gli apparecchi e i congegni per il gioco lecito sono definiti ex art. 110 cc. 6 – 7 TULPS (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza – R.D. 773/1931), il quale per quanto riguarda i giochi con vincite in denaro distingue fra SLOT e VLT;
- al momento le ludopatie sono inserite nei livelli essenziali di assistenza come le altre dipendenze, ma manca l'aggiornamento dei livelli essenziali sui sistemi di salute da parte del Ministero.

***PREMESSO CHE:***

- l'industria del gioco d'azzardo è fra le poche a non subire gli effetti della crisi economica, con 100 miliardi di fatturato l'anno, pari a 4% del Prodotto Interno Lordo Nazionale;
- la spesa per il gioco d'azzardo costituisce l'impressionante cifra del 12% della spesa delle famiglie italiane: sono 15 milioni i giocatori abituali, 3 milioni quelli a rischio patologico e circa 800,000 quelli già patologici, di cui l'85% di genere maschile;
- i costi per curare i casi patologici sono stimati su una cifra non superiore ad 1 miliardo di euro annui;
- un quadro descritto dall'Agenzia Regionale Sanità in un'analisi condotta nel 2011, evidenziava tra i vari risultati che il 5% degli under 18 della relativa popolazione toscana è già stato colpito patologicamente;

***CONSIDERATO CHE:***

- il gioco d'azzardo, nelle sue diverse forme, sta diventando una piaga sociale che in alcuni casi porta ad una vera dipendenza psicopatologica che, con il miraggio di una ricchezza facile ed immediata, rischia di mandare in rovina le

persone e le loro famiglie; inoltre esso è un fenomeno spesso nascosto e multiforme e risultano essere sempre più complesse e arbitrarie le distinzioni tra i vari gradi di comportamento che vanno dal gioco innocuo a quello problematico a quello patologico;

- la diffusione delle slot-machine, dei videopoker e più in generale del gioco d'azzardo elettronico ha assunto una dimensione rilevante nei nostri esercizi pubblici come bar, circoli ricreativi, tabaccherie, di facile accesso a tutti e che in molti casi tali "macchinette mangiasoldi" si trovano in posizioni appartate alimentando pertanto l'isolamento del giocatore e favorendone così l'alienazione della realtà circostante;
- nella nostra città sono presenti diversi esercizi pubblici in cui sono presenti le slot machine, spesso anche molto vicini a luoghi sensibili quali scuole, parchi giochi, chiese, centri sportivi.
- soprattutto i soggetti più deboli del tessuto sociale risultano essere esposti ai rischi di dipendenza al gioco d'azzardo, e in ogni modo un numero sempre crescente di persone fra i quali: giovani, disoccupati, famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese e anziani soli che pensano di trovare nel gioco la soluzione ai problemi di solitudine, noia e illusione di ricchezza, fino all'indebitamento o all'assoggettamento a tassi usurari presso la criminalità organizzata, come anche sottolineato dalla Direzione Nazionale Antimafia;
- la dipendenza da gioco, configurandosi in vero e proprio disturbo del controllo degli impulsi spesso si associa ad altre dipendenze come l'abuso di alcol e che essa è la conseguenza di disturbi dell'umore o di gravi conseguenze psicosociali legate non solo al piano personale, ma anche a quello familiare e sociale (divorzi, separazioni, violenze), generando talvolta anche comportamenti illegali fino alla possibilità estrema di favorire gli interessi della criminalità organizzata.

#### **ATTESO CHE:**

- l'art. 7 del Decreto-Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni della Legge 8 novembre 2012, n. 189 (c.d. "Decreto Balduzzi") ha introdotto nuove regole sulla ludopatia, ma non ha, diversamente da quanto inizialmente prospettato, predisposto limitazioni di carattere legislativo nazionale alla presenza di macchine da gioco e/o all'apertura di nuove sale da gioco in zone sensibili;
- l'art. 5 del Decreto-Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni della Legge 8 novembre 2012, n. 189 (c.d. "Decreto Balduzzi") ha inserito la ludopatia nei livelli essenziali di assistenza (Lea), con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da questa patologia, senza garantire allo stesso tempo le necessarie risorse ed indebolendo ulteriormente i SERT;
- il punto 7.12 del Piano Integrato Sociale Regionale 2007/2010 (delibera n. 113 del 31.10.2007) prevede "la prevenzione e cura delle condotte di abuso e delle dipendenze" e nello specifico, nell'ambito degli obiettivi prioritari, "la promozione di iniziative dirette al potenziamento e all'integrazione della rete dei servizi pubblici e del privato sociale con particolare attenzione tra le dipendenze, al Gioco d'Azzardo patologico";
- il punto 5.6.2.2 del Piano Sanitario Regionale 2008/2010 (delibera n. 53 del 16.07.2008) prevede l'attribuzione ai Servizi per le Dipendenze Patologiche

(SERT) la competenza a farsi carico anche delle persone con problemi di Gioco d'Azzardo Patologico. A tal fine le aziende USL e le Società della Salute adottano i necessari atti affinché i SERT assicurino la disponibilità dei principali trattamenti relativi alla cura, riabilitazione e reinserimento sociale delle persone con problemi anche di dipendenza senza sostanze;

- il punto 2.2.1.6. "Intervenire precocemente sulle dipendenze" del nuovo Piano Integrato 2012/2015 attualmente in discussione nella Commissione competente del Consiglio regionale Toscana, ha tra le azioni quella di attivare percorsi di prevenzione verso un fenomeno spesso sottovalutato ma che investe strati sempre più vasti di popolazione, in particolare quella adolescenziale e giovanile.

#### ***VISTO CHE:***

- Alcune Amministrazioni del territorio regionale hanno già dato forti segnali in contrasto al problema sociale della Ludopatia;
- Vari Direttori Distrettuali del SER.T. evidenziano come il principio cardine di tutte le forme di prevenzione sia quello della corretta informazione (e che il gioco possa divenire patologico è ancora poco noto alla popolazione generale);
- Nell'ambito dell'Azienda Sanitaria Fiorentina della zona Nord Ovest sono presenti due Sert, rispettivamente nei Comuni di Scandicci e Sesto Fiorentino, che nell'anno in corso hanno in carico 23 assistiti totali;
- Il Sert presente nella nostra città ha attivato nel Luglio scorso l'ambulatorio specialistico per il gioco d'azzardo patologico (GAP), e attualmente assiste nove utenti, occupandosi anche di offrire un servizio di consulenza e di assistenza alle famiglie che si trovano a vivere queste situazioni di particolare difficoltà;
- La I CCP e la IV CCP del Comune di Scandicci hanno recentemente avviato un percorso di analisi sulla tematica del Gioco d'Azzardo Patologico, muovendo un primo passo verso un'azione concreta nel contrasto a questa problematica, e organizzando insieme al vicino Q4 iniziative ed eventi che hanno coinvolto la cittadinanza;
- Alcune direzioni Provinciali Toscane del Partito Democratico hanno sviluppato odg sul contrasto al gioco d'azzardo patologico, parallelamente alla Campagna dei Giovani Democratici Toscana #iononmiazzardo, volte a sollecitare le amministrazioni locali, regionali, il Governo e tutte le associazioni ad intraprendere in maniera sinergica una campagna di lotta e prevenzione in merito.

#### ***RITENUTO CHE:***

- Il Parlamento e la Regione Toscana, ognuno per gli aspetti di rispettiva competenza, debbano perseguire seriamente l'obiettivo di un serio contrasto al gioco d'azzardo soprattutto nella sua forma patologica, anche attraverso il controllo e la eventuale riduzione delle sale da gioco, una maggiore protezione dei minori di età e con l'introduzione di facilitazioni (anche normative) ed agevolazioni a favore degli esercizi che decidono la dismissione dei loro impianti;
- La Regione Toscana debba dare ulteriore e nuovo impulso alla lotta delle patologie da gioco dando quanto prima piena attuazione alla L.R. 57/2013 e ai relativi regolamenti attuativi, promuovendo e puntando sull'importanza del lavoro del neocostituito Osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco, rendendo altresì obbligatorie le norme che impongono, agli esercenti, l'obbligo di accedere alle aree slot ai soli soggetti muniti di

tessera sanitaria che ne certifichi la maggiore età.

- Il Comune di Scandicci debba impegnarsi affinché il “Regolamento Comunale per l’apertura e la gestione delle sale da gioco”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 9/12/2008, opportunamente adeguato alla normativa di settore vigente, trovi piena attuazione nella nostra città.

### **TANTO PREMESSO E CONSIDERATO**

### **SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

1. ad attivare una sinergia sul territorio tra i referenti in ambito socio-sanitario pubblico, privato sociale comprendendo anche le associazioni di volontariato e professionali, così da affrontare le problematiche in atto e di promuovere interventi di prevenzione locali secondo l’ottica dell’intervento di rete, per favorire quei processi di integrazione utili a ridurre i fattori di rischio e a potenziare i fattori di protezione soprattutto per quei soggetti in età evolutiva e in età adolescenziale che vivono in situazioni psichiche e sociali di elevato disagio e che costituiscono quindi situazioni di alto rischio;
2. a vigilare costantemente sul territorio per garantire la piena attuazione della Legge Regionale 57/2013 e del Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 2008, adeguandolo alla normativa di settore vigente, in attesa del regolamento quadro proveniente dal tavolo ANCI, purchè lo stesso avvenga entro il termine di sei mesi dall’approvazione del presente atto, altrimenti a provvedere alla stesura di nuovo regolamento;
3. a promuovere iniziative di coinvolgimento attivo delle Forze dell’Ordine, Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato, volte a favorire una cultura comune di prevenzione non solo riguardo agli interventi repressivi nei contesti di gioco clandestino, ma anche riguardo al rispetto delle norme nei contesti di gioco legale promuovendo anche percorsi di educazione e sensibilizzazione nelle scuole;
4. a sostenere la campagna “*Mettiamoci in gioco*” proposta da ACLI, ADUSBEF, ALEA, ANCI, ANTEAS, ARCI, AUSER, Avviso Pubblico, CGIL, CISL, CNCA, CONAGGA, Federconsumatori, FeDerSerD, FICT, FITEL, Fondazione PIME, Gruppo Abele, InterCear, Libera, Shaker - pensieri senza dimora, UISP e che recentemente ha presentato un proprio documento in otto punti intitolato “Un limite all’azzardo”; aderire al “*Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d’azzardo*” promosso dalla Scuola delle Buone Pratiche di Terre di mezzo e da Legautonomie;
5. a stimolare, con la collaborazione degli organi preposti, opportuni controlli (tramite gli agenti della polizia municipale) sui locali dotati di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici per il gioco lecito con vincite in denaro, affinché sia promosso e verificato il rispetto delle normative

nazionali e regionali;

6. a incentivare interventi di informazione sulla possibilità di assistenza psico-sociale e di servizi di counseling per i giocatori e i loro familiari prevedendo anche modalità di informazione che aiutino a riconoscere i primi segni di gioco problematico, così come già in atto presso gli sportelli SER.T.;
7. a richiedere al Governo e al Parlamento un attento controllo sugli effetti previsti dalla Legge di Stabilità 2016 per la riduzione al 2019 degli apparecchi (slots – vlt) da un numero di 378,109 attuale, al 30% in meno (circa 265,000) e a prevedere normative ancora più stringenti per le annualità future volte alla tutela della propria popolazione; nonché a sollecitare l'approvazione della proposta di legge attinente al divieto di pubblicità degli apparecchi slots – vlt e le relative vincite in denaro;
8. a farsi parte diligente con ANCI, Regione e Parlamento affinché si sensibilizzi nei giusti contesti circa l'opportunità di restituire ai Comuni adeguate competenze e poteri in materia di Gioco d'azzardo, per la tutela e la salute dei propri concittadini;
9. A incentivare gli esercizi commerciali virtuosi con sgravi fiscali qualora decidessero di togliere dalle loro superfici le slot machines i quali potranno poi avvalersi del logo identificativo (legge Regionale n 57 / 2013);
10. Ad aprire un tavolo di lavoro per avanzare proposte e contributi provenienti dall'amministrazione del Comune di Scandicci.

1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente

4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente

*Stefano Lotti*  
*Giulio Bazzoli*